

**CAMPIONATO ITALIANO PER COPPIE DI CINOFILI SPORTIVI IN PARITÀ DI GENERE CON CANI DA SEGUITA
SU CINGHIALE IN COPPIA O PARIGLIA**

Regolamento Tecnico

Art. 1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano per cinofili sportivi in parità di genere con cani da seguita su cinghiale per incrementare l'attività agonistica, diffondendo anche l'uso del cane di razza per un esercizio più sportivo dell'attività cinofila.

Art. 2 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E DI AMMISSIONE

2.1 Il Campionato è riservato alla sola classe di coppia o pariglia. E' considerata coppia o pariglia l'insieme di due soggetti senza distinzione di sesso e di razza.

2.2 Il Campionato si svolge attraverso:

- a) Eliminatorie regionali
- b) Finale Nazionale.

2.3 Eliminatorie regionali e Finale Nazionale:

- a) possono concorrere alle prove eliminatorie regionali le coppie di concorrenti in parità di genere, (un uomo ed una donna) tesserati FIDASC, con coppie o pariglie composte da cani da seguita di qualunque razza, nazionale od estera, iscritti e non iscritti ai libri genealogici riconosciuti (R.O.I. o R.S.R.).
- b) I cani dovranno avere compiuto almeno l'età di 18 mesi. I loro conduttori/proprietari dovranno essere in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso.
- c) La coppia o pariglia dovrà essere condotta obbligatoriamente da due conduttori in parità di genere, che dovranno essere entrambi residenti nella medesima regione nella quale svolgono la gara di selezione regionale.
- d) alla Finale Nazionale concorre la formazione di conduttori e cani qualificata con il miglior punteggio nella prova di eliminatorie per ciascuna Regione. (n. 1 formazione per ogni Regione).
- e) Per la definizione dei qualificati, in caso di parità di punteggio, sarà classificata la coppia in parità di genere ~~più giovane~~ in cui la somma delle età anagrafiche dei due conduttori risulta la più bassa.

Art. 3 - ORGANIZZAZIONE

3.1 Le eliminatorie regionali hanno svolgimento in ciascuna Regione. Esse sono organizzate dalla Società FIDASC indicata dal Comitato regionale competente.

3.2 La finale è organizzata dalla FIDASC nazionale che può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC competente territorialmente.

3.3 Nella finale nazionale qualora l'organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

3.4 Le eliminatorie regionali e la finale sono giudicate da Ufficiali di gara riconosciuti FIDASC.

Art. 4 – PARTECIPAZIONE

4.1 La partecipazione è prevista in unica categoria senza distinzioni.

4.2 La conduzione delle coppie o pariglie deve essere effettuata obbligatoriamente da due persone in parità di genere (un uomo e una donna), entrambi residenti nella stessa Regione, in possesso dei documenti richiesti per la partecipazione, in formazioni stabili per tutta la manifestazione.

4.3 Per la formazione della coppia o pariglia è ammessa l'associazione di proprietari e non, in possesso dei documenti richiesti per la partecipazione.

4.4 Nel caso in cui, una sede deputata a svolgere le eliminatorie regionali, a causa di improvvisa impossibilità organizzativa, per avversità atmosferiche o per eccezionali calamità naturali, sia costretta ad annullare la prova, la FIDASC autorizza i concorrenti a partecipare con classifica distinta, ad una eliminatória regionale nella Regione confinante.

4.5 Nella conduzione della coppia o pariglia in prova, i due conduttori in parità di genere, possono essere coadiuvati da un'altra persona preventivamente segnalata all'atto dell'iscrizione ed a condizione che la stessa sia in regola con i documenti richiesti per la partecipazione e che rimane a disposizione, a fianco del giudice, per ogni eventuale informativa senza poter intervenire nella condotta del cane.

4.6 I cani devono essere condotti sul terreno della prova al guinzaglio ed essere pronti al momento del loro turno.

4.7 I conduttori di pari genere possono iscriversi con un massimo di 3 coppie o pariglie di sua proprietà, nel caso la formazione dovesse gareggiare con tutte e tre i turni nella stessa giornata di prova, questi dovranno essere ~~rispettare~~ ~~turni~~ alternati.

4.8 Gli Ufficiali di gara non impegnati nelle funzioni giudicanti possono partecipare al campionato come concorrenti. Qualora i soggetti presentati dagli stessi alle eliminatorie regionali conseguano il diritto di proseguire nel campionato, gli stessi Ufficiali di gara, da quel momento, qualora decidano di continuare nella prova come concorrenti, non possono esercitare le funzioni di giudice, limitatamente al campionato in corso.

4.9 In tutte le fasi del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

Art. 5 – PROGRAMMAZIONE

5.1 La FIDASC provvede direttamente di anno in anno a diramare le norme generali del campionato.

5.2 In conformità a dette norme ed al presente regolamento, i comitati FIDASC organizzatori o le Società delle Regioni provvedono a formulare il programma delle prove dandone tempestiva notizia.

5.3 Le prove devono essere programmate e divulgate con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano esserne informati tempestivamente.

5.4 Copia del programma deve essere inviata per conoscenza alla FIDASC nazionale.

Art. 6 – CALENDARIO DELLE PROVE

6.1 Le iscrizioni dovranno avvenire entro la prima decade del mese di febbraio dell'anno in corso presso il Comitato Organizzatore. Il sorteggio dei turni di prova sarà effettuato dal Comitato Organizzatore che ne darà comunicazione per fax, e-mail, telegramma o raccomandata, ai concorrenti.

6.2 La Federazione emanerà di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie regionali.

Art. 7 – ISCRIZIONI

7.1 Per le eliminatorie regionali, le domande d'iscrizione, accompagnate dal versamento della quota fissata per coppia o pariglia, deve pervenire, direttamente all' organizzatore, entro i termini stabiliti.

7.2 La domanda, formulata sugli appositi moduli denominati "Schede iscrizioni seguita su cinghiale", presenti sul sito federale www.fidasc.it, alla voce cinofilia/modulistica, deve essere corredata dai seguenti dati:

- a) nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e numero di tessera FIDASC dei due concorrenti.
- b) nome, razza, sesso, numero di microchip e/o tatuaggio, età dei cani, numero d'iscrizione ai libri genealogici.

7.3 Nel caso di presentazione di schede di iscrizione con dati incompleti, i cani gareggeranno con riserva, se il proprietario non dovesse provvedere alle integrazioni richieste in tempi brevi la prova effettuata verrà annullata senza diritto di rimborso.

7.4 Gli Organizzatori delle eliminatorie regionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica.

7.5 L'iscrizione alla prova finale nazionale è gratuita.

7.6 L'iscrizione alle prove implica da parte dei concorrenti piena e incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Art. 8 - PROPRIETA' DEI CANI

8.1 La proprietà dei cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti deve essere comprovata mediante esibizione al delegato dei certificati di iscrizione al L.O.I. o L.I.R. e dei relativi libretti di rendimento. Per i cani non iscritti dovranno essere presentati il certificato di iscrizione all'anagrafe canina ed il libretto delle qualifiche FIDASC. Le coppie o pariglie di cani potranno essere presentati in prova anche da conduttori in parità di genere che non hanno la proprietà di alcuno dei due soggetti.

Art. 9 – ESCLUSIONI

9.1 Non possono prendere parte alle prove cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose o con difetti fisici (monorchidi o criptorchidi, brachiuri, ecc), in precarie condizioni fisiche o che abbiano subito amputazioni.

9.2 Costituiscono motivi di esclusione dalle prove, senza il diritto al rimborso della quota di iscrizione:

- a) la mancata esibizione della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC in corso di validità;
- b) la mancata esibizione del Libretto di lavoro FIDASC nel quale deve essere riportata la qualifica ottenuta per la partecipazione alla Finale Nazionale. E' inoltre obbligatoria la presentazione del certificato di iscrizione all'anagrafe canina.
- c) l'impossibilità di identificare il singolo soggetto attraverso la punzonatura di legge;
- d) il ritardo nella presentazione di cui alle lettere a), b) rispetto all'orario fissato nel programma e comunque prima del proprio turno di prova.

Art. 10 - DELEGATO FIDASC

10.1 Dalle eliminatorie regionali fino alla Finale Nazionale, è obbligatoria la nomina di un Delegato FIDASC che, per conto della stessa, sia garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali. Il delegato FIDASC viene scelto tra coloro presenti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali.

10.2 Per le Eliminatorie Regionali, il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal presidente Regionale di competenza territoriale.

10.3 Per la Finale Nazionale il Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

ART. 11 – COMPITI DEL DELEGATO

11.1 Ai Delegati FIDASC competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendone la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.

11.2 Il delegato si rende garante, in zone protette da recinti, che nelle stesse ci sia un numero equilibrato di cinghiali.

11.3 Il delegato deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli del presente regolamento.

11.4 Il delegato si rende garante che siano soddisfatte tutte le norme del regolamento.

11.5 Il delegato riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide, riferendo poi alla FIDASC i provvedimenti adottati.

11.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del delegato e con il suo parere scritto, agli Organi di Disciplina Federali competenti entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.

11.7 Il Delegato decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

11.8 Il Delegato segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.

11.9 Il Delegato redige ed invia alla FIDASC ed al Comitato organizzatore dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando Cognome, nome e n. di tessera FIDASC

11.10 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale ove presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto in parità di genere della specialità.

11.11 Per le finali nazionali, ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione e distribuzione del materiale di premiazione inviato anticipatamente dalla FIDASC nazionale.

Art. 12 – UFFICIALI di GARA FIDASC

12.1 Gli Ufficiali di Gara FIDASC sono designati in rapporto alle esigenze strutturali delle gare

12.2 Per le eliminatorie regionali, dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o ~~in alternativa~~ dal Presidente Regionale di competenza territoriale.

12.3 Per la Finale Nazionale dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o ~~in alternativa~~ dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

12.4 Per le eliminatorie regionali la Giuria sarà composta da 2 Ufficiali di gara FIDASC, che possono essere coadiuvati da più assistenti.

12.5 Per la Finale Nazionale la Giuria sarà composta da 3 Ufficiali di gara FIDASC eventualmente coadiuvati da più assistenti.

12.6 I giudici, concluse le prove, annunciano i risultati e consegnano le classifiche, debitamente firmate al Comitato organizzatore. Una copia dei giudizi deve essere consegnata a fine turno al concorrente, fatta eccezione per la finale.

Art. 13 – ASSISTENTI – COLLABORATORI – GUARDIE VENATORIE

13.1 Assistenti – è previsto un massimo di 3 assistenti giornalieri.

13.2 Collaboratori - gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

13.3 Nella finale nazionale qualora l'organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

Art. 14 – TURNI

- 14.1 La durata della gara è sempre determinata dal giudice o dall'Ufficiale di gara
- 14.2 L'ordine di successione delle coppie o pariglie sul campo è determinato con sorteggio prima dell'inizio della prova,tenendo presente che non potranno essere svolti turni consecutivi dagli stessi conduttori. In questo caso saranno alternati con una coppia estratta immediatamente di seguito;
- 14.3 Salvo casi particolari e previo benessere del delegato, per ogni giornata di prova non possono essere svolti più di 5 turni;
- 14.4 E' ammesso il collare di ricerca.
- 14.5 Ogni recinto deve ospitare fino ad un massimo di 5 coppie o pariglie di cani.

Art. 15 - CRITERI DI GIUDIZIO

- 15.1 I giudizi saranno espressi in ossequio a quanto dettato dal Regolamento delle verifiche zootecniche per cani da seguita ENCI, approvato dal Consiglio Direttivo del 30 novembre 2009, su parere conforme della Commissione Tecnica Generale del 4 marzo 2009 in vigore dal 1 aprile 2010.

Art. 16 - TITOLI E QUALIFICHE

- 16.1 I Conduttori (un uomo ed una donna) della coppia o pariglia di cani da seguita primi classificati sono proclamati «Campione italiano FIDASC Coppie in parità di Genere con cani da seguita per cinghiale».
- 16.2 In caso di parità sarà proclamata Campione d'Italia la coppia di conduttori in cui la somma delle età anagrafiche dei due conduttori risulta la più bassa ~~con il conduttore più giovane tra i due di pari genere.~~
- 16.3 Nel caso in cui i concorrenti non dovessero ottenere le qualifiche necessarie per la determinazione del Campione d'Italia, così come per il completamento del podio, si terrà conto della migliore prestazione della coppia o pariglia di cani sulla base dei punti assegnati dagli Ufficiali di Gara FIDASC. In caso di ulteriori parità sarà classificata la coppia di conduttori in cui la somma delle età anagrafiche risulta più bassa ~~con il conduttore più giovane tra i due di pari genere.~~
- 16.4 Gli Ufficiali di gara hanno facoltà di non assegnare titoli e premi quando riscontrino manifesta insufficienza nel lavoro dei concorrenti

Art. 17 – PREMI

- 17.1 La premiazione può essere effettuata subito dopo la lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara nel caso non siano stati presentati reclami.
- 17.2 Nel corso della cerimonia di premiazione i concorrenti hanno il dovere di essere presenti al ritiro dei premi, qualora assenti, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all' interessato.

Art. 18 – RECLAMI

- 18.1 Il giudizio della giuria è inappellabile.

18.2 I reclami, che non possono mai vertere sui criteri adottati nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto alla FIDASC e presentati sul campo al Delegato FIDASC.

18.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei giudici ENCI o Ufficiali di Gara.

18.4 Il delegato ha facoltà di decidere sul posto. In caso di particolare gravità verificatisi, trasmette i reclami agli Organi Disciplinari federali competenti.

18.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora la controversia non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stesse sotto riserva a discrezione del Delegato.

18.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00.

18.7 In caso di accoglimento del reclamo, i concorrenti oggetto di reclamo sono esclusi dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di Iscrizione.

18.8 La tassa di reclamo è incamerata dalla FIDASC in caso di mancato accoglimento del reclamo.

Art. 19 – PUBBLICO

19.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo di prova.

Art. 20 - ANNULLAMENTO DELLA GARA

20.1 In caso di eccezionali calamità naturali la prova può essere annullata.

20.2 Ugualmente si procede all'annullamento in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio venatorio secondo la legislazione vigente.

Art. 21 – FACOLTA' DELLA FIDASC

21.1 La FIDASC si riserva in qualsiasi momento di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per una migliore riuscita delle prove.

ART. 22 – NORMA FINALE

22.1 Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige il regolamento ENCI.